

il grande balletto, che terminò colla sconfitta dei Tritoni, fatti prigionieri e coll'apparizione di Venere su di uno scoglio. Quando scese a terra, circolò per la sala, offrendo la cena alle dame e ai cavalieri.

« Così ebbero termine le feste del Carnevale di quell'anno. Il nostro informatore però aggiunge ancora queste parole: « *Je ne nomme pas tousiours particulièrement les estoffes des habits, non plus que les musiques qui se trouvaient durant les festins, pour ce que ie me suis imaginé que cela tiendrait plus de la gazette italienne que du discours françois; mais je diray en passant qu'il n'y a point eu en tout ce caresme prenant des festins sans diffe-*

rentes musiques, ny d'habits de moindres estoffes que de soye ».

« Il cavaliere Zuccaro, meno schifiltoso, credeva di darci alcuni cenni sulle acconciature delle signore. Delle signorine non parla, forse erano escluse da balli, salvo qualche eccezione, e sulle vesti indossate. Di queste ci assicura, che non v'è cataluffa, seta, velluto, broccato, toeletta d'oro, d'argento e quanti veli e zendadi tessè mai Aragna, e passamani, fregi e ricami d'oro, di perle, et altre grandezze e pompa, che qua non si strapazzi, et metti in opera, filza di perle, catene, e pontali manigli e gioielli a guisa di tosoni regi (28).

S. CORDERO DI PAMPARATO

N O T E

(1) *Dei Ragguagli di Parnaso* di TRAIANO BOCCALINI Romano intitolati all'illustriss. e Reverendiss. Sig. Cardinale Borghese.

(2) *Ballet comique de la Roynne, fait aux nopces de Mons. le Duc de Joyeuse et de Mademoiselle de Vaudemont, rempli du devises, mascarades, chansons de musique et autres gentillesses.* Paris, 1582. Adrien Le Roy et Robert Ballard. Esempl. alla Biblioteca Nazionale di Torino.

(3) Araldista rinomato morto a Ciambèri. Scrisse anche tre libri importantissimi per la storia delle feste e dei divertimenti in uso a suoi tempi: *Des representations en musique, Les ballets. Traité des Tournois Carrousel.*

(4) Il libro fu pubblicato colla sola indicazione delle iniziali M. M. D. P. a Parigi nell'anno 1668.

(5) Si trattava però sempre di composizioni molto brevi, che per lo più non oltrepassavano le due o tre quartine. I nomi del poeta e del compositore della musica erano sempre taciuti.

(6) La descrizione di questo carosello è data dal P. Menestrier nel suo trattato *Des Carrousel.*

(7) I. ZUCCARO. *Il passaggio per l'Italia*, ecc. Esempl. alla Bibl. Naz. di Torino.

(8) Ora via Garibaldi.

(9) Questa strada usciva da piazza Castello più a destra dell'attuale via di Po e tendeva al ponte sul fiume, situato allora ai piedi della salita del Monte.

(10) Zuccaro, loc. citato.

(11) A. BRAMBILLA. *Relatione delle feste, tornei, giostre, fatte dalla Corte del Serenissimo di Savoia.* Torino, 1628.

(12) Il Salone dei Tornei, detto anche degli Imperatori, sito nel palazzo di Mons. di Racconigi, sede del Senato, era ampiissimo. All'esterno aveva dipinti di Bartolomeo Banone, che aveva anche fatto le teste di stucco degli Imperatori, che ornavano il « friso del soffitto ». Nel centro del soffitto stesso erano stati posti una *mostra di specchi* e dipinti di Francesco Fea e di Giovanni Antonio Casa. I « luminari » erano del tollaro Antonio Conti. Ampie finestroni davano luce alla sala, attorno alla quale correva una elegante balaustrata. In questa sala, nell'anno 1611, ebbe luogo una grande festa, intitolata *L'espugnatione dell'isola di Cipro*. La grande sala venne riempita d'acqua.